Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Giovedì, 6 dicembre 1934 - Anno XIII** — **Numero 286**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. **1930.**

Norme sugli esami di ammissione alla carriera dei geometri del Real Corpo del genio civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di emanare le norme sugli esami di concorso per l'ammissione alla carriera dei geometri (gruppo *B*) nel Real Corpo del genio civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le ammissioni nel grado iniziale del ruolo organico dei geometri del Real Corpo del genio civile sono effettuate mediante concorso per esami fra i candidati che entro la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso siano provvisti:

a) di diploma di abilitazione alla professione di geometra di cui agli articoli 51 e 65 della legge 25 giugno 1931, n. 889;

b) di diploma di abilitazione tecnica in agrimensura secondo l'ordinamento di cui al R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

c) di diploma di perito agrimensore conseguito secondo l'ordinamento scolastico sancito dalle disposizioni di legge anteriori a quelle del 1923;

d) di diploma di abilitazione di perito edile conseguito secondo le norme del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, e relativo regolamento 3 giugno 1924, n. 969;

e) di diploma di perito industriale edile di cui agli articoli 51 e 65 della legge 25 giugno 1931, n. 889.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvi i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli avanti tassativamente indicati rilasciati dalle Scuole medie del cessato Impero austro-ungarico.

Art. 2.

L'esame di concorso per l'ammissione a geometra aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel Corpo Reale del genio civile ha luogo in Roma e consta di tre prove scritte e di una orale da tenersi in giorni diversi.

Sono oggetto delle prove scritte le seguenti materie:

1° compilazione di relazioni;

2° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita; geometria elementare piana e solida; funzioni trigonometriche piane, teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3° compilazione di disegni e di altri allegati di un progetto;

4° istrumenti topografici, loro correzione ed uso nei rilievi planimetrici ed altimetrici; tracciamento di campagna;

5° modo di esecuzione di lavori edilizi, stradali, idraulici e marittimi e caratteri che debbono presentare i buoni materiali da costruzione;

6° metodi di misurazione dei lavori e tenuta dei documenti di contabilità;

7° leggi e regolamenti sui servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici e nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

La prova orale verterà oltre che sulle materie indicate per le prove scritte anche su nozioni elementari di statistica.

Art. 3.

Per quanto riguarda il procedimento degli esami saranno osservate le disposizioni del capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni di cui all'art. 36 (2° comma) del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Copo Reale del genio civile approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522, e modificato con l'art. 3 della legge 9 luglio 1908, numero 403, nonchè quelle contenute negli articoli da 65 a 71 del regolamento per il personale del Real Corpo del genio civile, approvato con R. decreto 7 settembre 1911, n. 1249.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 354, foglio 2. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. **1931.**

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Crocifisso, in Corleone.

N. 1931. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Crocifisso, in Corleone (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. **1932.**

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Antonio Abate, in Corleone.

N. 1932. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Antonio Abate, in Corleone (provincia di Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. 1933.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Oliva e S. Omobono, in Palermo.

N. 1933. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di S. Olivo e S. Omobono, con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. 1934.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Crocifisso dei peccatori pentiti, in Palermo.

N. 1934. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Crocifisso dei peccatori pentiti, sotto il titolo del Venerdì nella Chiesa di S. Giuseppe, con sede in Palermo.

Visto *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. 1935.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dello Spirito Santo, in Vicari.

N. 1935. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita dello Spirito Santo, in Vicari (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1934.
Dichiarazione di pubblico interesse dell'aumento del capitale sociale della Società anonima « Campo di Mirafiori ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591;
Vista la istanza presentata dalla Società anonima « Campo di Mirafiori » la quale espone un progetto di aumento del suo capitale sociale da lire cinquecentomila a un milione e cinquecentomila, mediante emissione di nuove azioni;
Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È riconosciuto rispondente a ragioni di pubblico interesse l'aumento del capitale sociale della Società anonima « Campo di Mirafiori » da lire cinquecentomila a un milione e cinquecentomila, rendendosi così applicabili alle deliberazioni che a questo scopo saranno adottate dalla assemblea dei soci le disposizioni del R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, purchè siano osservate le condizioni ivi stabilite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(10356)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1030 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sustovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sustovich Maria ved. Delbianco, figlia del fu Lorenzo e della fu Simonich Maria, nata a Fiume il 13 marzo 1879 e abitante a Pola, via Castropola n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zusto » (Zusto Maria ved. Delbianco).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8143)

N. 1028 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sussan » è di origine italana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Sussan Francesca Modesta, figlia del fu Giuseppe e di Nacinovich Francesca, nata a Pisino il 28 dicembre 1870 e abitante a Pola, via Arditi 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Susanni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8144)

N. 220-T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tominich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tominich Giovanni, figlio di Giovanni e di Miculi Giovanna, nato a Pogovizza-Grimalda (Pisino) il 26 ottobre 1884 e abitante a Pola, via Flaccio n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paris Ivella Maria di Giovanni e fu Zovich Maria, nata a Pisino il 30 marzo 1886, ed al figlio Giovanni, nato a Pola l'8 ottobre 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8172)

N. 252-T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomich Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Stanich Gaspara, nato a Ustrine (Ossero) il 23 ottobre 1870 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zetz Maria fu Matteo e di Maria Camalich, nata a Ustrine il 10 marzo 1877, ed ai figli, nati a Ustrine: Cristina, il 29 marzo 1904; Anna, il 12 maggio 1905; Giovanni, il 12 marzo 1908; Carlo il 4 novembre 1915; Dora, il 21 febbraio 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8173)

N. 251-T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomich Domenico, figlio del fu Domenico e della fu Camalich Antonia, nato a Ustrine (Ossero) l'11 gennaio 1884 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stanich Marta fu Antonio e di Muscardin Gaspara, nata a Ustrine l'8 novembre 1885, ed ai figli, nati a Ustrine: Giovanni, il 3 ottobre 1908; Barbara, il 4 dicembre 1913; Domenico, il 20 maggio 1915; Maria, il 25 dicembre 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8174)

N. 250-T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomcih Alessandro, figlio di ignoto e di Tomich Domenica, nato a Ustrine (Ossero) il 10 novembre 1854 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Camalich Mattea fu Giovanni e fu Maria Cherzan, nata a Ustrine il 10 novembre 1855.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8175)

N. 259 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomissich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomissich Giuseppe, figlio del fu Michele e della fu Martina Ghirch, nato a Sanvincenti il 27 febbraio 1865 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sossich Maria fu Giovanni e fu Eufemia Mattocanza, nata a Sanvincenti il 9 gosto 1871 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Eufemia, il 21 giugno 1900; Antonio, il 16 gennaio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8176)

N. 249 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomich Antonio, figlio del fu Antonio e di Palisca Maria, nato a Ustrine (Ossero) il 12 settembre 1893 e abitante a Ustrine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomi »
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anolich Antonia di Antonio e fu Orlich Domenica, nata a Ustrine il 3 dicembre 1887 ed ai figli, nati a Ustrine: Mario, il 6 febbraio 1921; Attilio, il 24 novembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8177)

N. 144 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Tomassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomassich Giuseppe, figlio di Giuseppe e di Tomissich Fosca, nato a Pola il 26 febbraio 1893 e abitante a Pola, via Sedolino n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Glavina Emilia di Giovanni e di Monas Francesca, nata a Lindaro (Pisino) il 26 novembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8178)

N. 150 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tomassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomassich Sergio, figlio di Giovanni e della fu Mazzucatto Francesca, nato a Pola il 16 maggio 1893 e abitante a Pola, via Cappellini n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Castro Ada di Giuseppe e di Sinsich Tomasina, nata a Pola il 23 dicembre 1896, ed al figlio Sergio, nato a Pola il 2 giugno 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8179)

N. 142 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tomasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Mazzucatto Francesca, nato a Pola il 15 maggio 1890 e abitante a Pola, via Cappellini n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Buzzi Maria di Giuseppe e di Luigia Bradamante, nata a Pola il 18 settembre 1900, ed al figlio Arono, nato a Pola il 5 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8180)

N. 243 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Toich Domenico, figlio del fu Nicolò e della fu Stanich Domenica, nato a Ustrine (Ossero) il 10 settembre 1863 e abitante a Ustrine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Filomena fu Pietro e fu Rogovich Margherita, nata a Bellei (Ossero) il 30 novembre 1869 ed al figlio Domenico, nato a Ustrine il 15 settembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8181)

N. 247 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Toich Martino, figlio di Domenico e di Cucich Filomena, nato a Ustrine (Ossero) il 4 ottobre 1906 e abitante a Ustrine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Maria fu Domenico e di Musich Francesca, nata a Bellei (Ossero) il 7 febbraio 1908, ed al figlio Giovanni, nato a Ustrine il 27 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8182)

N. 244 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Toich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Toich Giovanni, figlio del fu Nicola e della fu Domenica Stanich, nato a Ustrine (Ossero) il 28 gennaio 1858 e abitante a Ustrine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Ustrine dalla or defunta Filomena Stanich: Carmela, il 24 maggio nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8183)

N. 248 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Toich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Toich Nicola, figlio di Giovanni e della fu Stanich Filomena, nato a Ustrine (Ossero) il 30 gennaio 1889 e abitante a Ustrine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Camalich Maria di Giovanni e di Analich Maria, nata a Lubenizzo il 12 dicembre 1897, ed ai figli, nati a Ustrine: Dora, il 28 novembre 1919; Maria, il 27 dicembre 1921; Nicola, il 6 novembre 1923; Attilio, il 22 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8184)

N. 1086 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stocovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Visentin Maria ved. Stocovaz, figlia del fu Giovanni e della fu Germanis Maria, nata a Stridone (Portole), il 19 ottobre 1861 e abitante a Peroi (Pola) n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco » (Visentin Maria ved. Stocco).

Il presente decreto a cura del Capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8119)

N. 973 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sticovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sticovich Angelo, figlio del fu Matteo e della Jedreicich Margherita, nato a Lindaro (Pisino), il 24 ottobre 1847 e abitante a Pola via Lepanto, 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sticco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Revelante Francesca di Vincenzo e di Ghersich Mattea, nata a Lindaro il 26 dicembre 1865.

Il presente decreto a cura del Capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8120)

N. 1209 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stocovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stocovich Lucia, figlia di Gregorio e di Maria Budich, nata a Orecchi di Barbana il 22 ottobre 1898 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illeggittimati nati a Sanvincenti: Antonio, il 27 febbraio 1925; Michele, l'11 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8121)

N. 246-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanovich Antonio, figlio di Matteo e di Maria Gladich, nato a Collalto (Buie d'Istria) il 17 novembre 1880 e abitante a Collalto (Buie d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagno ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vigini Maria di Antonio e di Maria Stanich, nata a Collalto il 5 settembre 1908 ed al figlio Antonio, nato a Collalto il 26 aprile 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8122)

N. 244 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositalegge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanovich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Filipaz, nato a Collalto (Buie d'Istria) il 2 luglio 1867 e abitante a Collalto (Buie d'Istria)

è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagno ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pribaz Caterina fu Antonio e fu Maria Stancich, nata a Collalto il 5 gennaio 1869 ed ai figli, nati a Collalto: Giuseppe, il 28 febbraio 1893; Teresa, il 27 luglio 1903; Maria, il 15 marzo 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8123)

N. 245 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanovich Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Maria Gladich, nato a Collalto (Buie d'Istria) il 19 gennaio 1868 e abitante a Collalto (Buie d'Istria), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagno ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stanovich di Antonio e di Giovanna Filippaz, nata a Collalto, il 21 settembre 1884 ed i figli, nati a Collalto: Rodolfo, il 23 agosto 1911; Caterina, il 19 novembre 1914; Giovanni, il 16 luglio 1916; Giuseppina, il 15 luglio 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8124)

N. 1074 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stiglich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stiglich Lorenza ved. Peressini figlia del fu Francesco e di Pavessich Pierina, nata a Pola il 4 agosto 1873, e abitante a Pola, via Altura, n. 1, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stilli » (Stilli Lorenza ved. Peressini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla nipote Alice fu Giovanni e di Zohil Fiorina, nata a Gimino il 5 aprile 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8126)

N. 1036 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stanich Francesca ved. Pian, figlia di Michele e della Zidarich Francesca, nata a Lindaro (Pisino) il 5 marzo 1865 e abitante a Pola, via Giovia n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagni (Stagni Francesca ved. Pian) ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8131)

N. 1033 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Skulin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Skulin Luigi, figlio di Vincenzo e della fu Brencich Maria, nato a Pola il 5 agosgto 1896 e abitante a Pola, via Dignano 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scolini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Iuricich Giovanna fu Giuseppe e fu Blascovich Caterina, nata a Grimalda (Pinguente) il 1 dicembre 1894 ed ai figli, nati a Pola: Nevia, il 21 luglio 1924, Galliano, il 5 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8142)

N. 1217 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Suffich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suffich Giuseppe, figlio di Biagio e della fu Marianna Radetich, nato a Gimino l'11 dicembre 1909 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soffici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Biagio, nato a Gimino il 16 ottobre 1908, ed alla sorella Maria, nata a Gimino il 21 gennaio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8145)

N. 1216 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Suffich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suffich Giovanni, figlio del fu Giorgio e della fu Antonia Suffich, nato a Folli (Sanvincenti) il 24 dicembre 1880 e abitante a Folli (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soffici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Follo Giovanna fu Gregorio e fu Zancovich Giovanna, nata a Folli l'8 giugno 1870 ed ai figli nati a Sanvincenti: Natale, il 15 novembre 1902; Matteo, il 19 febbraio 1905; Maria, il 18 settembre 1907; Valentino, il 14 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8146)

N. 1215 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Suffich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suffich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Lucia Velovich, nato a Sanvincenti il 5 gennaio 1887 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soffici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Suffich Mattea di Matteo e di Lucia Climan, nata a Sanvincenti il 16 febbraio 1895; al fratello Giovanni, nato a Sanvincenti il 21 febbraio 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8147)

N. 1025 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Surdich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Surdich Claudio, figlio del fu Giacomo e della fu Polianich Maria, nato a Pola il 30 maggio 1907 e abitante a Pola, via Nesazio n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Surdi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Cialdino Ottavio, nato a Pola il 18 aprile 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8148)

N. 1078 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Surian » e « Sillich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Surian Maria ved. Sillich, figlia di Domenico e di Batticich Domenica, nata a Pola il 25 dicembre 1873 e abitante a Pola, via Medolino, 16, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soriani » e « Silli » (Soriani Maria ved. Silli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Silli » anche al figlio Bartolomeo del fu Bartolomeo Sillich, nato a Pola il 24 agosto 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8149)

N. 1026 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Surian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Surian Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Batticich Domenica, nato a Pola il 10 giugno 1869 e abitante a Sissano (Case sparse) n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soriani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ciapudi Maria fu Giuseppe e fu Declich Francesca, nata a Spalato il 2 ottobre 1879.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8150)

N. 119 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Tancovich Maria, figlia di Antonio e di Bernobich Francesca, nata a Bernobici (Rozzo) il 6 ottobre 1903 e abitante a Pola, via Argonauti n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tanconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Benito, il 20 ottobre 1926 e Romana, il 23 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8151)

N. 164 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toncetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Toncetich Silvestro, figlio del fu Giovanni e di Collich Giovanna, nato a Tupliacco (Pisino) il 31 dicembre 1863 e abitante a Pola via Monvidal n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Toncetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jadressich Fosca Maria fu Antonio e fu Minusich Maria nata a Pola il 24 marzo 1871, ed ai figli, nati a Pola: Silvestro, il 22 gennaio 1890; Giuseppe, il 22 maggio 1897; Gioseffa, il 31 luglio 1899 ed Anna, il 4 gugno 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8152)

N. 127 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Tercovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tercovich Antonio, figlio di fu Martino e della fu Clagnaz Oliva, nato a Valdarsa (Briani) il 29 maggio 1856 e abitante a Pola, via Orseolo, n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Terconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Liubicich Giovanna fu Giovanni e fu Liubicich Giovanna nata a Briani il 24 luglio 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8157)

N. 153 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toncetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Toncetich Francesco, figlio del fu Gregorio e della Smilovich Domenica, nato a Tupliacco (Pisino) l'8 settembre 1863 e abitante a Pola, via delle Vigne n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Toncetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Macinich Francesca fu Antonio e di Poldrugovaz Maria, nata a Gallignana (Pisino) il 5 ottobre 1859 ed ai figli, nati a Pisino: Antonio, il 10 febbraio 1898 e Rodolfo, il 14 luglio 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8168)

N. 77 U.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Hechich Fosca, nato a S. Pietro in Selve (Antignana) il 25 novembre 1878 e abitante a Pola, via degli Operai n. 24 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici »
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mezzar Gioseffa di Francesco e fu Bertasa Antonia, nata a Pisino il 4 aprile 1877, ed alla figlia Vittoria, nata a Pola il 19 dicembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8224)

N. 95 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del si. Ussich Antonio, figlio del fu Gregorio e della fu Sladogna Anna, nata ad Altura (Pola) il 29 maggio 1842 e abitante ad Altura n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8246)

N. 93 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ussich Antonio, figlio del fu Vito e della fu Lazzarich Maria, nata ad Altura (Pola) il 3 novembre 1892 e abitante ad Altura (Pola) n. 116, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Stennotich illegittima di Anna Sternotich, nata ad Altura il 10 gennaio 1897, ed ai figli, nati ad Altura: Antonio, il 3 agosto 1915; Vito, il 30 maggio 1917; Maria, il 30 agosto 1919; Albina, il 23 giugno 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8247)

N. 112 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ussich Giacomo, figlio di Giovanni e di Premate Eufemia, nato ad Altura (Pola) il 7 luglio 1899, e abitante ad Altura (Pola), n. 153, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ichich Rosa fu Giuseppe e di Tomicich Maria, nata ad Altura il 27 agosto 1897, ed alle figlie, nate ad Altura: Zorca, il 25 agosto 1920; Eufemia, il 22 dicembre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8248)

N. 113 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ussich Giacomo, figlio del fu Antonio e di Perich Anna, nato ad Altura (Pola) il 28 gennaio 1878 e abitante ad Altura (Pola) n. 120, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ussich Giustina fu Tomaso e di Stagna Eufemia, nata ad Altura il 15 maggio 1878.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8249)

N. 201 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tian Giovanni, figlio del fu Simone e della fu Mattica Antonia, nato a Gimino il 1° settembre 1886 e abitante a Brioni (Pola) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tiani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8162)

N. 155 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toncetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Toncetich Francesco, figlio di Giuseppe e di Collich Giovanna, nato a Pola il 6 maggio 1902 e abitante a Pola, via C. Defranceschi n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Toncetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rado Angela fu Domenico e fu Zaez Francesca, nata a Moncalvo (Pisino) il 24 settembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8163)

N. 162 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toncetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Toncetich Martino, figlio di Antonio e della Sillich Maria nato a Pola il 2 agosto 1898 e abitante a Pola, Monte Monvidal n. 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Toncetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Erceg Maria fu Luca e di Tripovich Angena nata a Teodo il 20 gennaio 1902, ed il figlio Bruno, nato a Pola il 13 ottobre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8164)

N. 159 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Toncetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Toncetich Giovanni figlio di Matteo e della fu Lussich Fosca, nato a Pola il 22 febbraio 1878 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Toncetti »

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dibarbera Giovanna fu Gian Battista e Verzegnassi Rosa, nata a Pola il 21 giugno 1883.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8165)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 76).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 189 — Data: 16 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. Debito pubblico — Intestazione: Gallia Sebastiano — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 85, consolidato 5 per cento vecchio.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 25 agosto 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Catalano Marco di Antonio, domiciliato in Alcamo, per conto del comune di Alcamo — Titoli del debito pubblico 4 — Rendita: L. 20, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10343)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 6818 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Dallapiccola Domenica fu Giovanni, domic. a Dalsega di Pinè — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 66 — Numero del certificato provvisorio: 3301 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Romani Giuseppe fu Celeste, domic. a Gradara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67 — Numero del certificato provvisorio: 2334 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Consiglio notarile di Chieti — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 69 — Numero del certificato provvisorio: 15299 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Cavalca Giovanni, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 15300 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Franchi Guido di Demetrio, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54680 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Tamara — Capitale: L 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54681 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Kira — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 novembre 1934 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10344)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 2530 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Presidente della S. di M. S. di Taranto Peligna — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 1482 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Leori Giovanni Maria di Giovanni Maria, minore sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11526 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Carolina di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11527 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Stefano di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11528 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Aurelio di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi

Roma, addì 29 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9795)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

A pag. 5274 della *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 16 novembre 1934-XIII, l'elenco di smarrimento certificati va rettificato nelle seguenti iscrizioni:

a) All'ottava iscrizione: il nome del padre di Cetrone Silvestro va rettificato da *Orazio* in *Oronzio*.

b) Alla tredicesima iscrizione: il buono del Tesoro *Novennale* va rettificato in *Settennale* ed il relativo numero di iscrizione da 274 va rettificato in 279.

b) Alla sedicesima iscrizione: la rendita di Figlioli Michele di L. 7 va rettificata in L. 75.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per svincolo e tramutamento di titolo consolidato 5 % intestato a Virgilio Maria Giovanna fu Nicola.

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 16.

È stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita cons. 5 per cento n 65185 di L. 525 annue intestata a Virgilio Maria Giovanna fu Nicola, moglie di Tancredi Michelangelo, domiciliata in Napoli, con vincolo dotale.

Essendo stato presentato il relativo certificato di rendita senza il mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9138)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 62.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: M.X. n. 341 — Data: 18 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Genova — Intestazione: Tina Sciavetti fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 usufrutto — Rendita: L. 375, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 — Data: 25 febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: De Rospis Gaetano fu Luigi, per conto della Confraternita del SS. Rosario di Masciano S. Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita: L. 20, consolidato 5%, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, 17 novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10220)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio idraulico n. 4 dell'Agro Romano.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 2598 del 12 novembre 1934 ha approvato il nuovo statuto del Consorzio idraulico n. 4 dell'Agro Romano.

(10335)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.